

DISEGNO DI LEGGE N. 1212

EMENDAMENTI DEL RELATORE E RELATIVI SUBEMENDAMENTI

Art. 1.

1.500

Russo, *relatore*

Al comma 2, dopo le parole: «reti di comunicazione» inserire le seguenti: «di interesse della città metropolitana».

1.501/1

Bisinella

All'emendamento 1.501, dopo le parole: «quelle con le», sopprimere le seguenti: «città e le».

1.501

Russo, *relatore*

Al comma 2, sostituire le parole: «ivi comprese quelle a livello europeo» con le seguenti: «ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee».

1.77/1

Borioli, Stefano Esposito

All'emendamento 1.77, aggiungere in fine le seguenti parole: «anche ai fini del coordinamento della finanza pubblica di cui all'articolo 119, secondo comma della Costituzione».

1.77

Russo, *relatore*

I commi 4, 5, 6 e 7 sono sostituiti dal seguente:

«4. Le unioni di Comuni sono enti locali costituiti da due o più Comuni per l'esercizio associato di funzioni o servizi di loro competenza; le Unioni e le fusioni di Comuni sono disciplinate dal Capo V della presente legge».

Art. 2.

2.500/1

Bruno

All'emendamento 2.500, sostituire il capoverso con il seguente: «Ferma restando la competenza legislativa regionale ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, le città metropolitane di Milano, Roma e Napoli sono disciplinate dalla presente legge ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 114 e dall'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione».

Conseguentemente, sopprimere il secondo periodo.

2.500/2

Bisinella

All'emendamento 2.500, dopo le parole: «riforma costituzionale», sopprimere le seguenti: «del Titolo V della Costituzione».

2.500/3

Bisinella

All'emendamento 2.500, dopo la parola: «Firenze», sopprimere la seguente: «, Bari».

2.500/4

Bisinella

All'emendamento 2.500, dopo la parola: «Bari», sopprimere la seguente: «, Napoli».

2.500/5

Bisinella

All'emendamento 2.500, dopo la parola: «Napoli», sopprimere le seguenti: «e Reggio Calabria».

2.500/6

Uras, De Petris

All'emendamento 2.500, dopo la parola: «Napoli» inserire la seguente: «, Cagliari».

2.500

Russo, *relatore*

Al comma 1 sostituire il primo periodo con il seguente:

«In attesa della riforma costituzionale del Titolo V della Costituzione e delle relative norme di attuazione le città metropolitane di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria sono disciplinate dalla presente legge, ai sensi e nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 114 e 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione e ferma restando la competenza regionale ai sensi del predetto articolo 117.».

2.81/1

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 2.81, sostituire le parole: «per la disciplina di città e aree metropolitane che, in conformità ai rispettivi statuti, venga adottata dalle regioni Sardegna, Sicilia e Friuli Venezia-Giulia» *con le seguenti:* «a cui si adeguano, in conformità ai rispettivi statuti, le Regioni a Statuto speciale per la disciplina di città e aree metropolitane».

2.81/2

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 2.81, sopprimere le parole: «Friuli Venezia-Giulia».

2.81/3

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 2.81, inserire al termine del periodo le seguenti parole: «, entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge».

2.81

Russo, *relatore*

Al comma 1, sostituire il secondo e il terzo periodo con il seguente: «I principi della presente legge valgono come principi di grande riforma economica e sociale per la disciplina di città e aree metropolitane che, in conformità ai rispettivi statuti, venga adottata dalle regioni Sardegna, Sicilia e Friuli Venezia-Giulia».

2.501/1

Bisinella

All'emendamento 2.501, sostituire le parole: «Sopprimere il comma 2», con le seguenti: «Sostituire il comma 2 con 1 seguenti:

''2. Le aree metropolitane, costituite dai tenitori di almeno due province confinanti, che complessivamente raggiungono la popolazione di almeno 1.500.000 abitanti, su base volontaria e su proposta dei comuni capoluogo, esercitano le funzioni di cui all'articolo 8.

2-bis. sono organi delle aree metropolitane:

a) il Presidente dell'Area metropolitana, nominato dall'Assemblea dei Sindaci all'interno dei componenti il Consiglio metropolitano;

b) il Consiglio dell'Area metropolitana, costituito dai sindaci dei Comuni capoluogo;

c) l'Assemblea dei Sindaci, costituita dai rappresentanti di ogni singola area nella misura di uno per ogni 100.000 abitanti o frazione superiore a 50.000, sulla base dei risultati dell'ultimo censimento ufficiale. L'elettorato attivo e passivo spetta ai Sindaci dei comuni delle singole aree. Nell'assemblea appositamente convocata dal Sindaco del Comune capoluogo di ciascuna area, ogni elettore riceve una scheda che compila indicando il proprio nome e cognome, il comune di appartenenza e da uno a tre nomi di componenti proposti per l'assemblea. Si applica il sistema di voto ponderato di cui all'articolo 8 comma 2. Risultano eletti i componenti più votati secondo il predetto sistema fino alla concorrenza del numero di componenti l'assemblea eleggibili. A parità di voti è eletto il più anziano. Nel caso in cui il componente eletto cessa dalla carica di sindaco durante il mandato, decade dall'assemblea e subentra il primo dei non eletti''».

Conseguentemente, all'articolo 1 dopo le parole: «città metropolitane, province» inserire le seguenti: «aree metropolitane».

2.501

Russo, *relatore*

Sopprimere il comma 2.

2.502

Russo, *relatore*

Al comma 3, primo periodo, sopprimere le parole: «salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 9».

2.276

Russo, *relatore*

Al comma 8, lettera b), ovunque ricorra, dopo le parole: «comuni» inserire le seguenti: «e le loro unioni».

Art. 3.

3.500/1

Malan

All'emendamento 3.500, sopprimere il comma 1.

3.500/2

Bisinella

All'emendamento 3.500, sopprimere il comma 1.

3.500/3

Eva Longo, De Siano, Fasano, Cardello, Sibilia, Perrone, Piccinelli, Alberti Casellati

All'emendamento 3.500, sostituire i commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 con i seguenti:

«1. In sede di prima applicazione, in attesa dell'entrata in vigore della riforma costituzionale del Titolo V e delle relative norme di attuazione, le città metropolitane di cui all'articolo 2, comma 1, sono costituite sul territorio delle province omonime con l'insediamento del consiglio metropolitano esercitano le funzioni delle province soppresse nonché le funzioni di cui all'art. 8.

2. Fino alla data di insediamento del Consiglio Metropolitano sono prorogati gli organi di governo delle Province.

3. In sede di prima applicazione, il consiglio metropolitano di cui al comma 1 è eletto, entro il 30 settembre 2014, dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della provincia, secondo le disposizioni dell'articolo 5.

4. Il sindaco metropolitano è eletto nell'ambito del consiglio metropolitano nel giorno del suo insediamento.

5. Il sindaco metropolitano e il consiglio metropolitano provvedono alla gestione della città metropolitana che succede alla provincia soppressa in tutti i rapporti attivi e passivi.

6. Il consiglio metropolitano, entro il 31 dicembre 2014, adotta la proposta di statuto metropolitano, sulla base delle indicazioni emerse dai comuni del territorio, nella quale sono definite le funzioni, le dimensioni territoriali e l'organizzazione della città metropolitana.

7. Entro il 30 aprile 2015 lo statuto è approvato definitivamente dalla conferenza metropolitana, di cui all'articolo 7, convocata dal sindaco metropolitano.

8. Lo statuto individua le modalità di elezione degli organi di governo metropolitani, in modo che essi siano comunque eletti in prima applicazione alla scadenza del mandato degli organi di governo del comune capoluogo, scegliendo tra le seguenti opzioni:

a) l'elezione degli organi di governo della città metropolitana a suffragio universale diretto, secondo le disposizioni vigenti per il presidente della provincia ed il consiglio provinciale, previste dal decreto legislativo 18 agosto 2001, n. 267, nel caso in cui nello statuto metropolitano sia prevista la costituzione di zone omogenee dotate di autonomia amministrativa ai sensi dell'articolo 2, comma 8;

b) l'elezione di secondo grado degli organi di governo della città metropolitana, secondo quanto previsto dal comma 3 del presente articolo».

3.500/4

Giovanni Mauro, Mario Ferrara, Barani, Compagnone, D'Anna, Davico, Langella, Milo, Ruvolo, Scavone

All'emendamento 3.500, sostituire i commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 con i seguenti:

«1. In sede di prima applicazione, in attesa dell'entrata in vigore della riforma costituzionale del Titolo V e delle relative norme di attuazione, le città metropolitane di cui all'articolo 2, comma 1, sono costituite sul territorio delle province omonime con l'insediamento del consiglio metropolitano e esercitano le funzioni delle province soppresse nonché le funzioni di cui all'articolo 8.

2. Fino alla data di insediamento del Consiglio Metropolitano sono prorogati gli organi di governo delle Province.

3. In sede di prima applicazione, il consiglio metropolitano di cui al comma 1 è eletto, entro il 30 settembre 2014, dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della provincia, secondo le disposizioni dell'articolo 5.

4. Il sindaco metropolitano è eletto nell'ambito del consiglio metropolitano nel giorno del suo insediamento.

5. Il sindaco metropolitano e il consiglio metropolitano provvedono alla gestione della città metropolitana che succede alla provincia soppressa in tutti i rapporti attivi e passivi.

6. Il consiglio metropolitano, entro il 31 dicembre 2014, adotta la proposta di statuto metropolitano, sulla base delle indicazioni emerse dai comuni del territorio, nella quale sono definite le funzioni, le dimensioni territoriali e l'organizzazione della città metropolitana.

7. Entro il 30 aprile 2015 lo statuto è approvato definitivamente dalla conferenza metropolitana, di cui all'articolo 7, convocata dal sindaco metropolitano.

8. Lo statuto individua le modalità di elezione degli organi di governo metropolitani, in modo che essi siano comunque eletti in prima applicazione alla scadenza del mandato degli organi di governo del comune capoluogo, scegliendo tra le seguenti opzioni:

a) l'elezione degli organi di governo della città metropolitana a suffragio universale diretto, secondo le disposizioni vigenti per il presidente della provincia ed il consiglio provinciale, previste dal decreto legislativo 18 agosto 2001, n. 267, nel caso in cui nello statuto metropolitano sia prevista la costituzione di zone omogenee dotate di autonomia amministrativa ai sensi dell'articolo 2, comma 8;

b) l'elezione di secondo grado degli organi di governo della città metropolitana, secondo quanto previsto dal comma 3 del presente articolo».

3.500/5

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, sostituire i commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 con i seguenti:

«1. In sede di prima applicazione, in attesa dell'entrata in vigore della riforma costituzionale del Titolo V e delle relative norme di attuazione, le città metropolitane di cui all'articolo 2, comma 1, sono costituite sul territorio delle province omonime con l'insediamento del consiglio metropolitano e esercitano le funzioni delle province soppresse nonché le funzioni di cui all'articolo 8.

2. Fino alla data di insediamento del Consiglio Metropolitano sono prorogati gli organi di governo delle Province.

3. In sede di prima applicazione, il consiglio metropolitano di cui al comma 1 è eletto, entro il 30 settembre 2014, dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della provincia, secondo le disposizioni dell'articolo 5.

4. Il sindaco metropolitano è eletto nell'ambito del consiglio metropolitano nel giorno del suo insediamento.

5. Il sindaco metropolitano e il consiglio metropolitano provvedono alla gestione della città metropolitana che succede alla provincia soppressa in tutti i rapporti attivi e passivi.

6. Il consiglio metropolitano, entro il 31 dicembre 2014, adotta la proposta di statuto metropolitano, sulla base delle indicazioni emerse dai comuni del territorio, nella quale sono definite le funzioni, le dimensioni territoriali e l'organizzazione della città metropolitana.

7. Entro il 30 aprile 2015 lo statuto è approvato definitivamente dalla conferenza metropolitana, di cui all'articolo 7, convocata dal sindaco metropolitano.

8. Lo statuto individua le modalità di elezione degli organi di governo metropolitani, in modo che essi siano comunque eletti in prima applicazione alla scadenza del mandato degli organi di governo del comune capoluogo, scegliendo tra le seguenti opzioni:

a) l'elezione degli organi di governo della città metropolitana a suffragio universale diretto, secondo le disposizioni vigenti per il presidente della provincia ed il consiglio provinciale, previste dal decreto legislativo 18 agosto 2001, n. 267, nel caso in cui nello statuto metropolitano sia prevista la costituzione di zone omogenee dotate di autonomia amministrativa ai sensi dell'articolo 2, comma 8;

b) l'elezione di secondo grado degli organi di governo della città metropolitana, secondo quanto previsto dal comma 3 del presente articolo».

3.500/6

Bisinella

All'emendamento 3.500, sostituire i commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 con i seguenti:

«1. In sede di prima applicazione, in attesa dell'entrata in vigore della riforma costituzionale del Titolo V e delle relative norme di attuazione, le città metropolitane di cui all'articolo 2, comma 1, sono costituite sul territorio delle province omonime con l'insediamento del consiglio metropolitano e esercitano le funzioni delle province soppresse nonché le funzioni di cui all'articolo 8.

2. Fino alla data di insediamento del Consiglio Metropolitano sono prorogati gli organi di governo delle Province.

3. In sede di prima applicazione, il consiglio metropolitano di cui al comma 1 è eletto, entro il 30 settembre 2014, dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della provincia, secondo le disposizioni dell'articolo 5.

4. Il sindaco metropolitano è eletto nell'ambito del consiglio metropolitano nel giorno del suo insediamento.

5. Il sindaco metropolitano e il consiglio metropolitano provvedono alla gestione della città metropolitana che succede alla provincia soppressa in tutti i rapporti attivi e passivi.

6. Il consiglio metropolitano, entro il 31 dicembre 2014, adotta la proposta di statuto metropolitano, sulla base delle indicazioni emerse dai comuni del territorio, nella quale sono definite le funzioni, le dimensioni territoriali e l'organizzazione della città metropolitana.

7. Entro il 30 aprile 2015 lo statuto è approvato definitivamente dalla conferenza metropolitana, di cui all'articolo 7, convocata dal sindaco metropolitano.

8. Lo statuto individua le modalità di elezione degli organi di governo metropolitani, in modo che essi siano comunque eletti in prima applicazione alla scadenza del mandato degli organi di governo del comune capoluogo, scegliendo tra le seguenti opzioni:

a) l'elezione degli organi di governo della città metropolitana a suffragio universale diretto, secondo le disposizioni vigenti per il presidente della provincia ed il consiglio provinciale, previste dal decreto legislativo 18 agosto 2001, n. 267, nel caso in cui nello statuto metropolitano sia prevista la costituzione di zone omogenee dotate di autonomia amministrativa ai sensi dell'articolo 2, comma 8;

b) l'elezione di secondo grado degli organi di governo della città metropolitana, secondo quanto previsto dal comma 3 del presente articolo».

3.500/7

De Petris

All'emendamento 3.500, sostituire i commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 con i seguenti:

«1. A decorrere dal 1° gennaio 2014 le Città Metropolitane di cui all'articolo 2, comma 1, sono costituite sul medesimo territorio delle omonime province che, contestualmente, SORO soppresse. A decorrere dalla medesima data, le Città Metropolitane subentrano alle Province soppresse in tutti i rapporti attivi e passivi ai sensi del successivo articolo 9, esercitandone tutte le funzioni in aggiunta a quelle proprie stabilite dal successivo articolo 8. Entro 180 giorni dalla costituzione delle Città metropolitane, i Comuni non intenzionati ad aderire alla città metropolitana intraprendono le iniziative previste dall'articolo 133 della Costituzione.

2. In sede di prima applicazione della presente legge, si applicano le seguenti disposizioni:

a) il sindaco del comune capoluogo della provincia omonima è il sindaco della città metropolitana;

b) la conferenza metropolitana è costituita dai sindaci dei comuni appartenenti alla città metropolitana. La conferenza può costituire al suo interno un comitato esecutivo composto dal sindaco metropolitano e da un massimo di altri 4 componenti della conferenza eletti dalla stessa.

c) gli organi della Città Metropolitana provvedono a predisporre ed approvare lo statuto, nonché ad individuare le più idonee soluzioni per la transizione tra la soppressa provincia ed il nuovo ente. A tal fine, sono assegnate alla Città metropolitana, contestualmente alla sua costituzione, il patrimonio, le risorse finanziarie, umane e strumentali della soppressa provincia. Lo statuto deve essere approvato dalla conferenza metropolitana entro e non oltre il 31 dicembre 2014. In caso di mancata approvazione entro la predetta data, il prefetto fissa un nuovo termine non superiore a sessanta giorni per la sua adozione, decorso il quale nomina un commissario ad acta con il compito di adottare lo statuto medesimo, salve le eventuali successive modificazioni da parte degli organi della Città Metropolitana. Lo statuto, ove adottato dal commissario, deve conformarsi, per quanto riguarda la disciplina relativa al sindaco ed al consiglio, a quanto disposto dall'articolo 4, comma 1. Al commissario non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati; si applica, nei confronti del commissario, quanto previsto dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235».

Conseguentemente, all'articolo 9, comma 1, sopprimere il terzo periodo.

3.500/8

Bisinella

All'emendamento 3.500, sostituire i commi 1 e 2 con i seguenti:

«1. In sede di prima applicazione, in attesa dell'entrata in vigore della riforma costituzionale del Titolo V e delle relative norme di attuazione, le città metropolitane di cui all'articolo 2, comma 1, sono costituite sul territorio delle province omonime con l'insediamento del consiglio metropolitano e esercitano le funzioni delle province soppresse nonché le funzioni di cui all'articolo 8.

2. Fino alla data di insediamento del Consiglio Metropolitano sono prorogati gli organi di governo delle Province».

3.500/9

Bisinella

All'emendamento 3.500, sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. In sede di prima applicazione, in attesa dell'entrata in vigore delle riforme costituzionali le città metropolitane di cui all'articolo 2, comma 1, sono costituite sul territorio delle province omonime con l'insediamento del consiglio metropolitano e esercitano le funzioni delle province soppresse nonché le funzioni di cui all'articolo 8».

3.500/10

Bisinella

All'emendamento 3.500, sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. In sede di prima applicazione, in attesa dell'entrata in vigore della riforma costituzionale del Titolo V e delle relative norme di attuazione, le città metropolitane di cui all'articolo 2, comma 1, sono costituite sul territorio delle province omonime con l'insediamento del consiglio metropolitano e esercitano le funzioni delle province soppresse nonché le funzioni di cui all'articolo 8».

3.500/11

Giovanni Mauro, Mario Ferrara, Barani, Compagnone, D'Anna, Davico, Langella, Milo, Ruvolo, Scavone

All'emendamento 3.500, apportare le seguenti modifiche:

a) *Al comma 1 premettere le parole:* «In attesa dell'entrata in vigore della riforma costituzionale del Titolo V e delle relative norme di attuazione».

b) *Al comma 1 sostituire le parole:* «alla data di entrata in vigore della presente legge», *con le seguenti:* «alla data di insediamento del Consiglio Metropolitano».

c) *Sopprimere il comma 2.*

d) *Sopprimere il comma 3.*

e) *Sopprimere il comma 4.*

f) *Al comma 5 sostituire le parole: «al 1° luglio 2014», con le seguenti: «all'insediamento del Consiglio Metropolitan».*

g) *Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Le città metropolitane subentrano alle Province omonime, succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni applicando lo statuto della provincia; alle città metropolitane per quanto riguarda le predette funzioni, sono applicate le disposizioni di riordino di cui all'articolo 17. Entro il termine del 30 settembre 2014 si svolgono le elezioni del consiglio metropolitano, indette dal Prefetto, e si insedia la conferenza metropolitana. Il sindaco metropolitano è eletto nell'ambito del consiglio metropolitano nel giorno del suo insediamento».

h) *Al comma 7 sopprimere le parole: «il comitato istitutivo è soppresso».*

i) *Sostituire il comma 8 con il seguente:*

«8. Il consiglio metropolitano, entro il 31 dicembre 2014, adotta la proposta di statuto metropolitano, sulla base delle indicazioni emerse dai comuni del territorio, nella quale sono definite le funzioni, le dimensioni territoriali e l'organizzazione della città metropolitana.

Entro il 30 aprile 2015 lo statuto è approvato definitivamente dalla conferenza metropolitana, di cui all'articolo 7, convocata dal sindaco metropolitano.

Lo statuto individua le modalità di elezione degli organi di governo metropolitani, in modo che essi siano comunque eletti in prima applicazione alla scadenza del mandato degli organi di governo del comune capoluogo, scegliendo tra le seguenti opzioni:

a) l'elezione degli organi di governo della città metropolitana a suffragio universale diretto, secondo le disposizioni vigenti per il presidente della provincia ed il consiglio provinciale, previste dal decreto legislativo 18 agosto 2001, n. 267, nel caso in cui nello statuto metropolitano sia prevista la costituzione di zone omogenee dotate di autonomia amministrativa ai sensi dell'articolo 2, comma 8;

b) l'elezione di secondo grado degli organi di governo della città metropolitana».

3.500/12

Borioli, Stefano Esposito

All'emendamento 3.500, apportare le seguenti modifiche:

a) *Al comma 1 premettere le parole: «In attesa dell'entrata in vigore della riforma costituzionale del Titolo Ve delle relative norme di attuazione».*

b) *Al comma 1 sostituire le parole: «alla data di entrata in vigore della presente legge», con le seguenti: «alla data di insediamento del Consiglio Metropolitan».*

c) *Sopprimere il comma 2.*

d) *Sopprimere il comma 3.*

e) *Sopprimere il comma 4.*

f) *Al comma 5 sostituire le parole: «al 1° luglio 2014», con le seguenti: «all'insediamento del Consiglio Metropolitan».*

g) *Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Le città metropolitane subentrano alle Province omonime, succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni applicando lo statuto della provincia; alle città metropolitane per quanto riguarda le predette funzioni, sono applicate le disposizioni di riordino di cui all'articolo 17. Entro il termine del 30 settembre 2014 si svolgono le elezioni del consiglio metropolitano, indette dal Prefetto, e si insedia la conferenza metropolitana. Il sindaco metropolitano è eletto nell'ambito del consiglio metropolitano nel giorno del suo insediamento».

h) Al comma 7 sopprimere le parole: «il comitato istitutivo è soppresso».

i) Sostituire il comma 8 con il seguente:

«8. Il consiglio metropolitano, entro il 31 dicembre 2014, adotta la proposta di statuto metropolitano, sulla base delle indicazioni emerse dai comuni del territorio, nella quale sono definite le funzioni, le dimensioni territoriali e l'organizzazione della città metropolitana.

Entro il 30 aprile 2015 lo statuto è approvato definitivamente dalla conferenza metropolitana, di cui all'articolo 7, convocata dal sindaco metropolitano.

Lo statuto individua le modalità di elezione degli organi di governo metropolitani, in modo che essi siano comunque eletti in prima applicazione alla scadenza del mandato degli organi di governo del comune capoluogo, scegliendo tra le seguenti opzioni:

a) l'elezione degli organi di governo della città metropolitana a suffragio universale diretto, secondo le disposizioni vigenti per il presidente della provincia ed il consiglio provinciale, previste dal decreto legislativo 18 agosto 2001, n. 267, nel caso in cui nello statuto metropolitano sia prevista la costituzione di zone omogenee dotate di autonomia amministrativa ai sensi dell'articolo 2, comma 8;

b) l'elezione di secondo grado degli organi di governo della città metropolitana».

3.500/13

Bisinella

All'emendamento 3.500, apportare le seguenti modifiche:

a) Al comma 1 premettere le parole: «In attesa dell'entrata in vigore della riforma costituzionale del Titolo Ve delle relative norme di attuazione».

b) Al comma 1 sostituire le parole: «alla data di entrata in vigore della presente legge», con le seguenti: «alla data di insediamento del Consiglio Metropolitano».

c) Sopprimere il comma 2.

d) Sopprimere il comma 3.

e) Sopprimere il comma 4.

f) Al comma 5 sostituire le parole: «al 1° luglio 2014», con le seguenti: «all'insediamento del Consiglio Metropolitano».

g) Sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. Le città metropolitane subentrano alle Province omonime, succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni applicando lo statuto della provincia; alle città metropolitane per quanto riguarda le predette funzioni, sono applicate le disposizioni di riordino di cui all'articolo 17. Entro il termine del 30 settembre 2014 si svolgono le elezioni del consiglio metropolitano, indette dal Prefetto, e si insedia la conferenza metropolitana. Il sindaco metropolitano è eletto nell'ambito del consiglio metropolitano nel giorno del suo insediamento».

h) Al comma 7 sopprimere le parole: «il comitato istitutivo è soppresso».

i) Sostituire il comma 8 con il seguente:

«8. Il consiglio metropolitano, entro il 31 dicembre 2014, adotta la proposta di statuto metropolitano, sulla base delle indicazioni emerse dai comuni del territorio, nella quale sono definite le funzioni, le dimensioni territoriali e l'organizzazione della città metropolitana.

Entro il 30 aprile 2015 lo statuto è approvato definitivamente dalla conferenza metropolitana, di cui all'articolo 7, convocata dal sindaco metropolitano.

Lo statuto individua le modalità di elezione degli organi di governo metropolitani, in modo che essi siano comunque eletti in prima applicazione alla scadenza del mandato degli organi di governo del comune capoluogo, scegliendo tra le seguenti opzioni:

a) l'elezione degli organi di governo della città metropolitana a suffragio universale diretto, secondo le disposizioni vigenti per il presidente della provincia ed il consiglio provinciale, previste dal decreto legislativo 18 agosto 2001, n. 267, nel caso in cui nello statuto metropolitano sia prevista la costituzione di zone omogenee dotate di autonomia amministrativa ai sensi dell'articolo 2, comma 8;

b) l'elezione di secondo grado degli organi di governo della città metropolitana».

3.500/14

Eva Longo, De Siano, Fasano, Cardillo, Sibilia, Perrone, Piccinelli, Alberti Casellati

All'emendamento 3.500, apportare le seguenti modifiche:

a) *Al comma 1 premettere le parole:* «In attesa dell'entrata in vigore della riforma costituzionale del Titolo Ve delle relative norme di attuazione».

b) *Al comma 1 sostituire le parole:* «alla data di entrata in vigore della presente legge», *con le seguenti:* «alla data di insediamento del Consiglio Metropolitano».

c) *Sopprimere il comma 2.*

d) *Sopprimere il comma 3.*

e) *Sopprimere il comma 4.*

f) *Al comma 5 sostituire le parole:* «al 1° luglio 2014», *con le seguenti:* «all'insediamento del Consiglio Metropolitano».

g) *Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Le città metropolitane subentrano alle Province omonime, succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni applicando lo statuto della provincia; alle città metropolitane per quanto riguarda le predette funzioni, sono applicate le disposizioni di riordino di cui all'articolo 17. Entro il termine del 30 settembre 2014 si svolgono le elezioni del consiglio metropolitano, indette dal Prefetto, e si insedia la conferenza metropolitana. Il sindaco metropolitano è eletto nell'ambito del consiglio metropolitano nel giorno del suo insediamento».

h) *Al comma 7 sopprimere le parole:* «il comitato istitutivo è soppresso».

i) *Sostituire il comma 8 con il seguente:*

«8. Il consiglio metropolitano, entro il 31 dicembre 2014, adotta la proposta di statuto metropolitano, sulla base delle indicazioni emerse dai comuni del territorio, nella quale sono definite le funzioni, le dimensioni territoriali e l'organizzazione della città metropolitana.

Entro il 30 aprile 2015 lo statuto è approvato definitivamente dalla conferenza metropolitana, di cui all'articolo 7, convocata dal sindaco metropolitano.

Lo statuto individua le modalità di elezione degli organi di governo metropolitani, in modo che essi siano comunque eletti in prima applicazione alla scadenza del mandato degli organi di governo del comune capoluogo, scegliendo tra le seguenti opzioni:

a) l'elezione degli organi di governo della città metropolitana a suffragio universale diretto, secondo le disposizioni vigenti per il presidente della provincia ed il consiglio provinciale, previste dal decreto legislativo 18 agosto 2001, n. 267, nel caso in cui nello statuto metropolitano sia prevista la costituzione di zone omogenee dotate di autonomia amministrativa ai sensi dell'articolo 2, comma 8;

b) l'elezione di secondo grado degli organi di governo della città metropolitana».

3.500/15

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, apportare le seguenti modifiche:

a) *Al comma 1 premettere le parole:* «In attesa dell'entrata in vigore della riforma costituzionale del Titolo Ve delle relative norme di attuazione».

b) *Al comma 1 sostituire le parole:* «alla data di entrata in vigore della presente legge», *con le seguenti:* «alla data di insediamento del Consiglio Metropolitan».

c) *Sopprimere il comma 2.*

d) *Sopprimere il comma 3.*

e) *Sopprimere il comma 4.*

f) *Al comma 5 sostituire le parole:* «al 1° luglio 2014», *con le seguenti:* «all'insediamento del Consiglio Metropolitan».

g) *Sostituire il comma 6 con il seguente:*

«6. Le città metropolitane subentrano alle Province omonime, succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni applicando lo statuto della provincia; alle città metropolitane per quanto riguarda le predette funzioni, sono applicate le disposizioni di riordino di cui all'articolo 17. Entro il termine del 30 settembre 2014 si svolgono le elezioni del consiglio metropolitano, indette dal Prefetto, e si insedia la conferenza metropolitana. Il sindaco metropolitano è eletto nell'ambito del consiglio metropolitano nel giorno del suo insediamento».

h) *Al comma 7 sopprimere le parole:* «il comitato istitutivo è soppresso».

i) *Sostituire il comma 8 con il seguente:*

«8. Il consiglio metropolitano, entro il 31 dicembre 2014, adotta la proposta di statuto metropolitano, sulla base delle indicazioni emerse dai comuni del territorio, nella quale sono definite le funzioni, le dimensioni territoriali e l'organizzazione della città metropolitana.

Entro il 30 aprile 2015 lo statuto è approvato definitivamente dalla conferenza metropolitana, di cui all'articolo 7, convocata dal sindaco metropolitano.

Lo statuto individua le modalità di elezione degli organi di governo metropolitani, in modo che essi siano comunque eletti in prima applicazione alla scadenza del mandato degli organi di governo del comune capoluogo, scegliendo tra le seguenti opzioni:

a) l'elezione degli organi di governo della città metropolitana a suffragio universale diretto, secondo le disposizioni vigenti per il presidente della provincia ed il consiglio provinciale, previste dal decreto legislativo 18 agosto 2001, n. 267, nel caso in cui nello statuto metropolitano sia prevista la costituzione di zone omogenee dotate di autonomia amministrativa ai sensi dell'articolo 2, comma 8;

b) l'elezione di secondo grado degli organi di governo della città metropolitana».

3.500/16

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 1, premettere le seguenti parole: «In attesa dell'entrata in vigore della riforma costituzionale del Titolo V e delle relative norme di attuazione».

3.500/17

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 1, premettere le seguenti parole: «In attesa dell'entrata in vigore della riforma costituzionale del Titolo V e delle relative norme di attuazione».

3.500/18

Giovanni Mauro, Mario Ferrara, Barani, Compagnone, D'Anna, Davico, Langella, Milo, Ruvolo, Scavone

All'emendamento 3.500, al comma 1, premettere le seguenti parole: «In attesa dell'entrata in vigore della riforma costituzionale del Titolo V e delle relative norme di attuazione».

3.500/19

Eva Longo, De Siano, Fasano, Cardiello, Sibilia, Perrone, Piccinelli, Alberti Casellati

All'emendamento 3.500, al comma 1, premettere le seguenti parole: «In attesa dell'entrata in vigore della riforma costituzionale del Titolo V e delle relative norme di attuazione».

3.500/20

Malan

All'emendamento 3.500, al comma 1, primo periodo, dopo le parole: «sono costituite», inserire le seguenti: «il primo giorno del settimo mese successivo».

3.500/21

Eva Longo, De siano, Fasano, Cardiello, Sibilia, Perrone, Piccinelli, Alberti Casellati

All'Emendamento 3.500 apportare le seguenti modifiche:

«a) al comma 1 sostituire le parole: "alla data di entrata in vigore della presente legge" con le seguenti: "alla data di insediamento del Consiglio Metropolitan";

b) sopprimere il comma 2;

c) sopprimere il comma 3;

d) sopprimere il comma 4;

e) al comma 5 sostituire le parole: "al 1° luglio 2014" con le seguenti: "all'insediamento del Consiglio Metropolitan";

f) al comma 6 sopprimere le parole: "in data 1° luglio 2014";

g) al comma 6 sopprimere il secondo periodo da: "Dal 1° luglio 2014" a: "assume la rappresentanza legale dell'Ente";

h) al comma 6, al terzo periodo sostituire le parole: "dal comitato istitutivo" con le seguenti: "dal Prefetto";

i) al comma 7 sopprimere le parole: "il comitato istitutivo è soppresso";».

3.500/22

Borioli, Stefano Esposito

All'emendamento 3.500 apportare le seguenti modifiche:

- «a) al comma 1 sostituire le parole: "alla data di entrata in vigore della presente legge" con le seguenti: "alla data di insediamento del Consiglio Metropolitan";*
- b) sopprimere il comma 2;*
- c) sopprimere il comma 3;*
- d) sopprimere il comma 4;*
- e) al comma 5 sostituire le parole: "al 1° luglio 2014" con le seguenti: "all'insediamento del Consiglio Metropolitan";*
- f) al comma 6 sopprimere le parole: "in data 1° luglio 2014";*
- g) al comma 6 sopprimere il secondo periodo da: "Dal 1° luglio 2014" a: "assume la rappresentanza legale dell'Ente";*
- h) al comma 6, al terzo periodo sostituire le parole: "dal comitato istitutivo" con le seguenti: "dal Prefetto";*
- i) al comma 7 sopprimere le parole: "il comitato istitutivo è soppresso"».*

3.500/23

Bisinella

All'Emendamento 3.500 apportare le seguenti modifiche:

- «a) al comma 1 sostituire le parole: "alla data di entrata in vigore della presente legge" con le seguenti: "alla data di insediamento del Consiglio Metropolitan";*
- b) sopprimere il comma 2;*
- c) sopprimere il comma 3;*
- d) sopprimere il comma 4;*
- e) al comma 5 sostituire le parole: "al 1° luglio 2014" con le seguenti: "all'insediamento del Consiglio Metropolitan";*
- f) al comma 6 sopprimere le parole: "in data 1° luglio 2014";*
- g) al comma 6 sopprimere il secondo periodo da: "Dal 1° luglio 2014" a: "assume la rappresentanza legale dell'Ente";*
- h) al comma 6, al terzo periodo sostituire le parole: "dal comitato istitutivo" con le seguenti: "dal Prefetto";*
- i) al comma 7 sopprimere le parole: "il comitato istitutivo è soppresso"».*

3.500/24

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500 apportare le seguenti modifiche:

- «a) al comma 1 sostituire le parole: "alla data di entrata in vigore della presente legge" con le seguenti: "alla data di insediamento del Consiglio Metropolitan";*

- b) *sopprimere il comma 2;*
- c) *sopprimere il comma 3;*
- d) *sopprimere il comma 4;*
- e) *al comma 5 sostituire le parole: "al 1° luglio 2014" con le seguenti: "all'insediamento del Consiglio Metropolitan";*
- f) *al comma 6 sopprimere le parole: "in data 1° luglio 2014";*
- g) *al comma 6 sopprimere il secondo periodo da: "Dal 1° luglio 2014" a: "assume la rappresentanza legale dell'Ente";*
- h) *al comma 6, al terzo periodo sostituire le parole: "dal comitato istitutivo" con le seguenti: "dal Prefetto";*
- i) *al comma 7 sopprimere le parole: "il comitato istitutivo è soppresso"».*

3.500/25

Giovanni Mauro, Mario Ferrara, Barani, Compagnone, D'Anna, Davico, Langella, Milo, Ruvolo, Scavone

All'emendamento 3.500 apportare le seguenti modifiche:

- «a) *al comma 1 sostituire le parole: "alla data di entrata in vigore della presente legge" con le seguenti: "alla data di insediamento del Consiglio Metropolitan";*
- b) *sopprimere il comma 2;*
- c) *sopprimere il comma 3;*
- d) *sopprimere il comma 4;*
- e) *al comma 5 sostituire le parole: "al 1° luglio 2014" con le seguenti: "all'insediamento del Consiglio Metropolitan";*
- f) *al comma 6 sopprimere le parole: "in data 1° luglio 2014";*
- g) *al comma 6 sopprimere il secondo periodo da: "Dal 1° luglio 2014" a: "assume la rappresentanza legale dell'Ente";*
- h) *al comma 6, al terzo periodo sostituire le parole: "dal comitato istitutivo" con le seguenti: "dal Prefetto";*
- i) *al comma 7 sopprimere le parole: "il comitato istitutivo è soppresso"».*

3.500/26

Giovanni Mauro, Mario Ferrara, Barani, Compagnone, D'Anna, Davico, Langella, Milo, Ruvolo, Scavone

All'emendamento 3.500, al comma 1, sostituire le parole: «alla data di entrata in vigore della presente legge» con le seguenti: «alla data di insediamento del Consiglio Metropolitan».

3.500/27

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 1 sostituire le parole: «alla data di entrata in vigore della presente legge» con le seguenti: «alla data di insediamento del Consiglio Metropolitan».

3.500/28

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 1 sostituire le parole: «alla data di entrata in vigore della presente legge» con le seguenti: «alla data di insediamento del Consiglio Metropolitan».

3.500/29

Eva Longo, De Siano, Fasano, Cardiello, Sibilia, Perrone, Piccinelli, Alberti Casellati

All'emendamento 3.500, al comma 1 sostituire le parole: «alla data di entrata in vigore della presente legge» con le seguenti: «alla data di insediamento del Consiglio Metropolitan».

3.500/30

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 1 sostituire le parole: «alla data di entrata in vigore della presente legge» con le seguenti: «con la elezione del Consiglio Metropolitan».

3.500/31

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 1 sostituire le parole: «alla data di entrata in vigore della presente legge» con le seguenti: «con l'approvazione dello statuto della città metropolitana».

3.500/32

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 1 sopprimere le seguenti parole: «nel territorio delle province omonime».

3.500/33

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, sopprimere i commi 2 e 4.

3.500/34

Bisinella

All'emendamento 3.500, sopprimere il comma 2.

3.500/35

Giovanni Mauro, Mario Ferrara, Barani, Compagnone, D'Anna, Davico, Langella, Milo, Ruvolo, Scavone

All'emendamento 3.500, sopprimere il comma 2.

3.500/36

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, sopprimere il comma 2.

3.500/37

Eva Longo, De Siano, Fasano, Cardiello, Sibilìa, Perrone, Piccinelli, Alberti Casellati

All'emendamento 3.500, sopprimere il comma 2.

3.500/38

De Petris

All'emendamento 3.500 sopprimere il comma 2

Conseguentemente, apportare le seguenti modifiche:

a) al comma 3, quarto periodo, sopprimere le seguenti parole: «è integrata dai componenti del comitato istitutivo ed»;

b) al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «il comitato istitutivo» con le seguenti: «gli organi», e la parola: «predispone» con la seguente: «predispongono», e al secondo periodo, sopprimere le seguenti parole: «del comitato istitutivo e»;

c) al comma 6, sopprimere il secondo e terzo periodo;

d) sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Decorso il termine del 30 settembre 2014, la conferenza metropolitana indice le elezioni del consiglio metropolitano, che si svolgono entro il 1 novembre 2014. Entro due mesi dall'insediamento del consiglio metropolitano, è approvato lo statuto in via definitiva. In caso di mancata approvazione dello statuto entro il predetto termine, si provvede ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 131 del 2003»;

e) sopprimere il comma 8.

3.500/39

Bisinella

All'emendamento 3.500, sostituire il comma 2 con il seguente:

«2. Fino alla data di insediamento del Consiglio Metropolitan sono prorogati gli organi di governo delle Province».

3.500/40

Malan

All'emendamento 3.500, al comma 2, sostituire le parole da: «del comune capoluogo, che lo presiede», al termine del comma con le seguenti: «, dal sindaco più anziano per età che non rinunci all'incarico, che lo presiede, dal presidente della provincia o dal commissario o da loro delegato, dal presidente della regione o, da suo delegato, dal sindaco eletto con il maggior numero di voti nel primo turno di votazione, dal consigliere in carica eletto con la maggiore cifra elettorale, data dalla somma dei voti di lista e delle preferenze, dai tre sindaci eletti con la maggiore percentuale di voti al primo turno di votazione, di cui almeno uno deve appartenere al dieci per cento dei comuni più popolosi, dai tre –consiglieri-la cui cifra elettorale costituisce la maggiore percentuale di voti; la percentuale è arrotondata all'unità più prossima; se la cifra decimale è pari a 50 centesimi, si arrotonda l'unità inferiore; in caso di parità di percentuale prevale il sindaco o il consigliere del comune più popoloso; in caso di ulteriore parità prevale il più anziano di età».

3.500/41

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «o dal commissario».

3.500/42

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 2, sopprimere le seguenti parole: «o da loro delegati».

3.500/43

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 2, sostituire la parola: «presenti», con la seguente: «componenti».

3.500/44

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 2, sostituire le parole: «trenta giorni», con le seguenti: «tre mesi».

3.500/45

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 2, sostituire le parole: «trenta giorni», con le seguenti: «sessanta giorni».

3.500/46

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 2, sostituire le parole: «trenta giorni», con le seguenti: «cinquanta giorni».

3.500/47

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 2, sostituire le parole: «trenta giorni», con le seguenti: «quarantacinque giorni».

3.500/48

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 2, sostituire le parole: «trenta giorni», con le seguenti: «quindici giorni».

3.500/49

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 2, sostituire le parole: «trenta giorni», con le seguenti: «quaranta giorni».

3.500/50

Malan

All'emendamento 3.500, al comma 2, sopprimere l'ultimo periodo.

3.500/51

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, dopo il comma 2, inserire il seguente:

«2-bis. L'assemblea dei sindaci deve essere composta, secondo quanto stabilito dal comitato esecutivo, in modo tale da rappresentare almeno 1/3 della popolazione residente nel territorio della città metropolitana».

3.500/52

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, sopprimere il comma 3.

3.500/53

Bisinella

All'emendamento 3.500, sopprimere il comma 3.

3.500/54

Giovanni Mauro, Mario Ferrara, Barani, Compagnone, D'Anna, Davico, Langella, Milo, Ruvolo, Scavone

All'emendamento 3.500, sopprimere il comma 3.

3.500/55

Eva Longo, De Siano, Fasano, Cardiello, Sibilìa, Perrone, Piccinelli, Alberti Casellati

All'emendamento 3.500, sopprimere il comma 3.

3.500/56

De Petris

All'emendamento 3.500, sostituire i commi da 3 a 9 con il seguente:

«3. Fino al termine di indizione delle prime elezioni si applicano le seguenti disposizioni:

a) il sindaco del comune capoluogo della provincia omonima è il sindaco della città metropolitana;

b) la conferenza metropolitana è costituita dai sindaci dei comuni appartenenti alla città metropolitana. La conferenza può costituire al suo interno un comitato esecutivo composto dal sindaco metropolitano e da un massimo di altri 4 componenti della conferenza eletti dalla stessa.

c) gli organi della Città Metropolitana provvedono a predisporre ed approvare lo statuto, nonché ad individuare le più idonee soluzioni per la transizione tra la soppressa provincia ed il nuovo ente. A tal fine, sono assegnate alla Città metropolitana, contestualmente alla sua costituzione, il patrimonio, le risorse finanziarie, umane e strumentali della soppressa provincia. Lo statuto deve essere approvato dalla conferenza metropolitana entro e non oltre il 30 ottobre 2014. In caso di mancata approvazione entro la predetta data, il prefetto fissa un nuovo termine non superiore a sessanta giorni per la sua adesione, decorso il quale nomina un commissario ad acta con il compito di adottare lo statuto medesimo, salve le eventuali successive modificazioni da parte degli organi della Città Metropolitana. Lo statuto, ove adottato dal commissario, deve conformarsi, per quanto riguarda la disciplina relativa al sindaco ed al consiglio, a quanto disposto dall'articolo 4, comma 1. Al commissario non sono corrisposti gettoni, compensi, rimborsi spese- o altri emolumenti comunque denominati; si applica, nei confronti del commissario, quanto previsto dal decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235».

Conseguentemente, all'articolo 9, comma 1, sopprimere il terzo periodo.

3.500/57

Bisinella

All'emendamento 3.500, sostituire il comma 3 con il seguente:

«3. In sede di prima applicazione, il consiglio metropolitano di cui al comma 1 è eletto, entro il 30 settembre 2014, dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della provincia, secondo le disposizioni dell'articolo 5».

3.500/58

Malan

All'emendamento 3.500, al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: «del comune capoluogo», con le seguenti: «più anziano per età che non rinunci all'incarico».

3.500/59

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 3, dopo le parole: «pari a», e prima delle parole: «quanto previsto all'articolo 4», inserire le seguenti: «metà rispetto a».

3.500/60

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 3, sostituire la parola: «quinto» con la seguente: «decimo».

3.500/61

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 3, terzo periodo, sostituire le parole: «contestualmente all'» con le seguenti: «entro trenta giorni dalla convocazione della».

3.500/62

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 3, quarto periodo, sopprimere le seguenti parole: «è integrata dai componenti del comitato esecutivo ed».

3.500/63

Malan

All'emendamento 3.500, al comma 3, ultimo periodo, sostituire le parole: «30 settembre» con le seguenti: «30 dicembre».

3.500/64

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 3, sostituire le parole: «30 settembre» con le seguenti: «30 dicembre».

3.500/65

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 3, sostituire le parole: «30 settembre» con le seguenti: «30 novembre».

3.500/66

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 3, sostituire le parole: «30 settembre» con le seguenti: «30 ottobre».

3.500/67

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, sopprimere il comma 4.

3.500/68

Eva Longo, De Siano, Fasano, Cardiello, Sibilia, Perrone, Piccinelli, Alberti Casellati

All'emendamento 3.500, sopprimere il comma 4.

3.500/69

Bisinella

All'emendamento 3.500, sopprimere il comma 4.

3.500/70

Giovanni Mauro, Mario Ferrara, Barani, Compagnone, D'Anna, Davico, Langella, Milo, Ruvolo, Scavone

All'emendamento 3.500, sopprimere il comma 4.

3.500/71

Bisinella

All'emendamento 3.500, sostituire il comma 4 con il seguente:

«4. Il sindaco metropolitano è eletto nell'ambito del consiglio metropolitano nel giorno del suo insediamento».

3.500/72

Malan

All'emendamento 3.500, al comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «Fino al 1° luglio 2014», con le seguenti: «Entro dieci mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge» e al comma 5, sostituire le parole: «al 1° luglio 2014», con le seguenti: «a tale data».

3.500/73

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 4, sostituire le parole: «1° luglio 2014» ovunque ricorra con le seguenti: «1° novembre 2014», e al comma 4, primo periodo, aggiungere in fine le seguenti parole: «, in conformità a quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica e dalla legislazione vigente».

3.500/74

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 4, dopo le parole: «degli uffici dell'amministrazione provinciale» e prima delle parole: «nell'ambito delle risorse umane», inserire le seguenti: «e dell'amministrazione regionale».

3.500/75

Bisinella

All'emendamento 3.500, sopprimere il comma 5.

3.500/76

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. Gli organi provinciali o le gestioni commissariali in carica alla data di entrata in vigore della presente legge sono prorogati sino allo svolgimento delle elezioni del consiglio metropolitano».

3.500/77

Bisinella

All'emendamento 3.500, sostituire il comma 5, con il seguente:

«5. Il sindaco metropolitano e il consiglio metropolitano provvedono alla gestione della città metropolitana che succede alla provincia soppressa in tutti i rapporti attivi e passivi».

3.500/78

Giovanni Mauro, Mario Ferrara, Barani, Compagnone, D'Anna, Davico, Langella, Milo, Ruvolo, Scavone

All'emendamento 3.500, al comma 5, sostituire le parole: «al 1° luglio 2014» con le seguenti: «all'insediamento del Consiglio Metropolitan».

3.500/79

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 5 sostituire le parole: «al 1° luglio 2014» con le seguenti: «all'insediamento del Consiglio Metropolitan».

3.500/80

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 5 sostituire le parole: «al 1° luglio 2014» con le seguenti: «all'insediamento del Consiglio Metropolitan».

3.500/81

Eva Longo, De Siano, Fasano, Cardiello, Sibilìa, Perrone, Piccinelli, Alberti Casellati

All'emendamento 3.500, al comma 5 sostituire le parole: «al 1° luglio 2014» con le seguenti: «all'insediamento del Consiglio Metropolitan».

3.500/82

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 5 sostituire le parole: «1° luglio» con le seguenti: «1° dicembre».

3.500/83

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 5 sostituire le parole: «1° luglio» con le seguenti: «1° settembre».

3.500/84

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 5 sostituire le parole: «1° luglio» con le seguenti: «1° giugno».

3.500/85

Bisinella

All'emendamento 3.500, sopprimere il comma 6.

3.500/86

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. Le città metropolitane subentrano alle Province omonime, succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni applicando lo statuto della provincia; alle città metropolitane per quanto riguarda le predette funzioni, sono applicate le disposizioni di riordino di cui all'articolo 17. Entro il termine del 30 settembre 2014 si svolgono le elezioni del consiglio metropolitano, indette dal Prefetto, e si insedia la conferenza metropolitana. Il sindaco metropolitano è eletto nell'ambito del consiglio metropolitano nel giorno del suo insediamento».

3.500/87

Bisinella

All'emendamento 3.500, sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. Le città metropolitane subentrano alle Province omonime, succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni applicando lo statuto della provincia; alle città metropolitane per quanto riguarda le predette funzioni, sono applicate le disposizioni di riordino di cui all'articolo 17. Entro il termine del 30 settembre 2014 si svolgono le elezioni del consiglio metropolitano, indette dal Prefetto, e si insedia la conferenza metropolitana. Il sindaco metropolitano è eletto nell'ambito del consiglio metropolitano nel giorno del suo insediamento».

3.500/88

Eva Longo, De Siano, Fasano, Cardiello, Sibilia, Perrone, Piccinelli, Alberti Casellati

All'emendamento 3.500, sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. Le città metropolitane subentrano alle Province omonime, succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni applicando lo statuto della provincia; alle città metropolitane per quanto riguarda le predette funzioni, sono applicate le disposizioni di riordino di cui all'articolo 17. Entro il termine del 30 settembre 2014 si svolgono le elezioni del consiglio metropolitano, indette dal Prefetto, e si insedia la conferenza metropolitana. Il sindaco metropolitano è eletto nell'ambito del consiglio metropolitano nel giorno del suo insediamento».

3.500/89

Giovanni Mauro, Mario Ferrara, Barani, Compagnone, D'Anna, Davico, Langella, Milo, Ruvolo, Scavone

All'emendamento 3.500, sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. Le città metropolitane subentrano alle Province omonime, succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni applicando lo statuto della provincia; alle città metropolitane per quanto riguarda le predette funzioni, sono applicate le disposizioni di riordino di cui all'articolo 17. Entro il termine del 30 settembre 2014 si svolgono le elezioni del consiglio metropolitano, indette dal Prefetto, e si insedia la conferenza metropolitana. Il sindaco metropolitano è eletto nell'ambito del consiglio metropolitano nel giorno del suo insediamento».

3.500/90

Bisinella

All'emendamento 3.500, sostituire il comma 6 con il seguente:

«6. Il consiglio metropolitano, entro il 31 dicembre 2014, adotta la proposta di statuto metropolitano, sulla base delle indicazioni emerse dai comuni del territorio, nella quale sono definite le funzioni, le dimensioni territoriali e l'organizzazione della città metropolitana».

3.500/91

Eva Longo, De Siano, Fasano, Cardiello, Sibilia, Perrone, Piccinelli, Alberti Casellati

All'emendamento 3.500, al comma 6 apportare le seguenti modifiche:

«a) al primo periodo sopprimere le seguenti parole: "In data 1° luglio 2014";

b) sopprimere il secondo periodo da: "Dal 1° luglio 2014" a: "assume la rappresentanza legale dell'Ente";

c) al terzo periodo sostituire le parole: "dal comitato istitutivo" con le seguenti: "dal prefetto".

3.500/92

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 6 apportare le seguenti modifiche:

- «a) al primo periodo sopprimere le parole: "In data 1° luglio 2014";*
- b) sopprimere il secondo periodo da: "Dal 1° luglio 2014" a: "assume la rappresentanza legale dell'Ente";*
- c) al terzo periodo sostituire le parole: "dal comitato istitutivo" con le seguenti: "dal Prefetto".*

3.500/93

Borioli, Stefano Esposito

All'emendamento 3.500, apportare le seguenti modifiche:

- «a) al comma 6 sostituire le parole dall'inizio fino a: "funzioni," con le seguenti: "Alle funzioni delle Province omonime alle città metropolitane";*
- b) al comma 7, primo periodo, sopprimere le seguenti parole: "e la città metropolitana opera con gli organi previsti dalla presente legge secondo le competenze da essa stabilite.";*
- c) al comma 8 dopo il primo periodo inserire il seguente: "Dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi, esercitandone le funzioni che residuano dalle operazioni di riordino di cui all'articolo 17"».*

3.500/94

Giovanni Mauro, Mario Ferrara, Barani, Compagnone, D'Anna, Davico, Langella, Milo, Ruvolo, Scavone

All'emendamento 3.500, al comma 6 apportare le seguenti modifiche:

- «a) al primo periodo sopprimere le parole: "in data 1° luglio 2014";*
- b) sopprimere il secondo periodo da: «Dal 1° luglio 2014" a: "assume la rappresentanza legale dell'Ente";*
- c) al terzo periodo sostituire le parole: "dal comitato istitutivo" con le seguenti: "dal Prefetto"».*

3.500/95

Malan

All'emendamento 3.500, al comma 6, apportare le seguenti modifiche:

- «a) al primo periodo sostituire le parole: «In data 1° luglio 2014», con le seguenti: «Il primo giorno dell'ottavo mese successivo»;*
- b) al secondo periodo, sostituire le parole: «Dal 1° luglio 2014 fino al 30 settembre 2014», con le seguenti: «Nei tre mesi successivi»;*

c) al terzo periodo, sostituire le parole: «il termine del 30 settembre 2014», con le seguenti: «il decimo mese successivo a una data di entrata in vigore della presente legge».

3.500/96

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 6 sostituire le parole: «1° luglio» con le seguenti: «1° dicembre».

3.500/97

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 6 sostituire le parole: «1° luglio» con le seguenti: «1° novembre».

3.500/98

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 6 sostituire le parole: «1° luglio» con le seguenti: «1° ottobre».

3.500/99

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 6 sopprimere il secondo periodo.

3.500/100

Rita Ghedini, Broglia, Di Giorgi, Lo Giudice, Luigi Marino, Mauro Maria Marino, Mirabelli, Puglisi, Sangalli, Tocci

All'emendamento 3.500, al comma 6, sostituire il secondo periodo con il seguente: «Dal 1° luglio 2014 fino al 30 settembre 2014 il sindaco del comune capoluogo subentra temporaneamente agli organi della provincia».

3.500/101

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 6, ovunque ricorra, sostituire le parole: «30 settembre», con le seguenti: «30 dicembre».

3.500/102

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 6, ovunque ricorra, sostituire le parole: «30 settembre», con le seguenti: «30 novembre».

3.500/103

Malan

All'emendamento 3.500, al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole: «del comune capoluogo», con le seguenti: «più anziano per età che non rinunci all'incarico».

3.500/104

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 6, ultimo periodo, sostituire le parole: «il termine del 30 settembre 2014», con le seguenti: «il termine del 30 ottobre 2014». Successivamente dopo le parole: «indette dal comitato esecutivo», inserire le seguenti: «, a seguito della conclusione dei lavori della conferenza statutaria di cui al comma 3,».

3.500/105

Bisinella

All'emendamento 3.500, sopprimere il comma 7.

3.500/106

Bisinella

All'emendamento 3.500, sostituire il comma 7 con il seguente:

«7. Entro il 30 aprile 2015 lo statuto è approvato definitivamente dalla conferenza metropolitana, di cui all'articolo 7, convocata dal sindaco metropolitano».

3.500/107

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 7, sostituire il primo periodo con il seguente: «Il comitato istitutivo è soppresso successivamente all'insediamento del consiglio metropolitano con delibera dello stesso».

3.500/108

Malan

All'emendamento 3.500, al comma 7, sostituire parole: «Dalla data del 1° ottobre 2014», con le seguenti: «Proclamato il risultato delle elezioni di cui al comma 6,».

3.500/109

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 7 sostituire le parole: «1° ottobre», con le seguenti: «1° dicembre».

3.500/110

Giovanni Mauro, Mario Ferrara, Barani, Compagnone, D'Anna, Davico, Langella, Milo, Ruvolo, Scavone

All'emendamento 3.500, comma 7, sopprimere le seguenti parole: «il comitato istitutivo è soppresso e».

3.500/111

Bisinella

All'emendamento 3.500, al comma 7 sopprimere le seguenti parole: «il comitato istitutivo è soppresso e».

3.500/112

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 7, sopprimere le seguenti parole: «il comitato istitutivo è soppresso e».

3.500/113

Eva Longo, De Siano, Fasano, Cardiello, Sibilìa, Perrone, Piccinelli, Alberti Casellati

All'emendamento 3.500, al comma 7, sopprimere le seguenti parole: «il comitato istitutivo è soppresso e».

3.500/114

Malan

All'emendamento 3.500, al comma 7, sostituire la parola: «sindaco», con la seguente: «podestà».

3.500/115

Bisinella

All'emendamento 3.500, sopprimere il comma 8.

3.500/116

Giovanni Mauro, Mario Ferrara, Barani, Compagnone, D'Anna, Davico, Langella, Milo, Ruvolo, Scavone

All'emendamento 3.500, sostituire il comma 8 con il seguente:

«8. Il consiglio metropolitano, entro il 31 dicembre 2014, adotta la proposta di statuto metropolitano, sulla base delle indicazioni emerse dai comuni del territorio, nella quale sono definite le funzioni, le dimensioni territoriali e l'organizzazione della città metropolitana.

Entro il 30 aprile 2015 lo statuto è approvato definitivamente dalla conferenza metropolitana, di cui all'articolo, convocata dal sindaco metropolitano.

Lo statuto individua le modalità di elezione degli organi di governo metropolitani, in modo che essi siano comunque eletti in prima applicazione alla scadenza del mandato degli organi di governo del comune capoluogo, scegliendo tra le seguenti opzioni:

a) l'elezione degli organi di governo della città metropolitana a suffragio universale diretto, secondo le disposizioni vigenti per il presidente della provincia ed il consiglio provinciale, previste dal decreto legislativo 18 agosto 2001, n. 267, nel caso in cui nello statuto metropolitano sia prevista la costituzione di zone omogenee dotate di autonomia amministrativa ai sensi dell'articolo 2, comma 8;

b) l'elezione di secondo grado degli organi di governo della città metropolitana».

3.500/117

Bisinella

All'emendamento 3.500, sostituire il comma 8 con il seguente:

«8. Il consiglio metropolitano, entro il 31 dicembre 2014, adotta la proposta di statuto metropolitano, sulla base delle indicazioni emerse dai comuni del territorio, nella quale sono definite le funzioni, le dimensioni territoriali e l'organizzazione della città metropolitana.

Entro il 30 aprile 2015 lo statuto è approvato definitivamente dalla conferenza metropolitana, di cui all'articolo 7, convocata dal sindaco metropolitano.

Lo statuto individua le modalità di elezione degli organi di governo metropolitani, in modo che essi siano comunque eletti in prima applicazione alla scadenza del mandato degli organi di governo del comune capoluogo, scegliendo tra le seguenti opzioni:

a) l'elezione degli organi di governo della città metropolitana a suffragio universale diretto, secondo le disposizioni vigenti per il presidente della provincia ed il consiglio provinciale, previste dal decreto legislativo 18 agosto 2001, n. 267, nel caso in cui nello statuto metropolitano sia prevista la costituzione di zone omogenee dotate di autonomia amministrativa ai sensi dell'articolo 2, comma 8;

b) l'elezione di secondo grado degli organi di governo della città metropolitana».

3.500/118

Eva Longo, De Siano, Fasano, Cardillo, Sibilia, Perrone, Piccinelli, Alberti Casellati

All'emendamento 3.500, sostituire il comma 8 con il seguente:

«8. Il consiglio metropolitano, entro il 31 dicembre 2014, adotta la proposta di statuto metropolitano, sulla base delle indicazioni emerse dai comuni del territorio, nella quale sono definite le funzioni, le dimensioni territoriali e l'organizzazione della città metropolitana.

Entro il 30 aprile 2015 lo statuto è approvato definitivamente dalla conferenza metropolitana, di cui all'articolo 7, convocata dal sindaco metropolitano.

Lo statuto individua le modalità di elezione degli organi di governo metropolitani, in modo che essi siano comunque eletti in prima applicazione alla scadenza del mandato degli organi di governo del comune capoluogo, scegliendo tra le seguenti opzioni:

a) l'elezione degli organi di governo della città metropolitana a suffragio universale diretto, secondo le disposizioni vigenti per il presidente della provincia ed il consiglio provinciale, previste dal decreto legislativo 18 agosto 2001, n. 267, nel caso in cui nello statuto metropolitano sia prevista la costituzione di zone-omogenee dotate di autonomia amministrativa ai sensi dell'articolo 2, comma 8;

b) l'elezione di secondo grado degli organi di governo della città metropolitana».

3.500/119

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, sostituire il comma 8 con il seguente:

«8. Il consiglio metropolitano, entro il 31 dicembre 2014, adotta la proposta di statuto metropolitano, sulla base delle indicazioni emerse dai comuni del territorio, nella quale sono definite le funzioni, le dimensioni territoriali e l'organizzazione della città metropolitana.

Entro il 30 aprile 2015 lo statuto è approvato definitivamente dalla conferenza metropolitana, di cui all'articolo 7, convocata dal sindaco metropolitano.

Lo statuto individua le modalità di elezione degli organi di governo metropolitani, in modo che essi siano comunque eletti in prima applicazione alla scadenza del mandato degli organi di governo del comune capoluogo, scegliendo tra le seguenti opzioni:

a) l'elezione degli organi di governo della città metropolitana a suffragio universale diretto, secondo le disposizioni vigenti per il presidente della provincia ed il consiglio provinciale, previste dal decreto legislativo 18 agosto 2001, n. 267, nel caso in cui nello statuto metropolitano sia prevista la costituzione di zone omogenee dotate di autonomia amministrativa ai sensi dell'articolo 2, comma 8;

b) l'elezione di secondo grado degli organi di governo della città metropolitana».

3.500/120

Bisinella

All'emendamento 3.500, sostituire il comma 8 con il seguente:

«8. Il consiglio metropolitano, entro il 31 dicembre 2014, adotta la proposta di statuto metropolitano, sulla base delle indicazioni emerse dai comuni del territorio, nella quale sono definite le funzioni, le dimensioni territoriali e l'organizzazione della città metropolitana.

Entro il 30 aprile 2015 lo statuto è approvato definitivamente dalla conferenza metropolitana, di cui all'articolo 7, convocata dal sindaco metropolitano.

Lo statuto individua le modalità di elezione degli organi di governo metropolitani, in modo che essi siano comunque eletti in prima applicazione alla scadenza del mandato degli organi di governo del comune capoluogo, con elezione degli organi di governo della città metropolitana a suffragio universale diretto, secondo le disposizioni vigenti per il presidente della provincia ed il consiglio provinciale, previste dal decreto legislativo 18 agosto 2001, n. 267, nel caso in cui nello statuto metropolitano sia prevista la costituzione di zone omogenee dotate di autonomia amministrativa ai sensi dell'articolo 2, comma 8».

3.500/121

Malan

All'emendamento 3.500, al comma 8, sostituire le parole: «Entro il 31 dicembre 2014 la città metropolitana approva lo statuto e dal 1° gennaio 2015», con le seguenti: «Entro cinque mesi dalla proclamazione del risultato delle elezioni di cui al comma 6, la città metropolitana approva lo statuto e, nei tempi da esso previsti».

3.500/122

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 8, sostituire le parole: «31 dicembre 2014», con le seguenti: «1° aprile 2015» e le parole: «1° gennaio 2015» con le seguenti: «1° giugno 2015».

Conseguentemente, sopprimere l'ultimo periodo.

3.500/123

Caridi

All'emendamento 3.500, sopprimere il comma 9.

3.500/124

Bilardi

All'emendamento 3.500, sostituire il comma 9 con il seguente:

«Le città metropolitane, il cui Comune capoluogo dovesse trovarsi in situazione di Commissariamento, sono istituite a decorrere dal 90° giorno successivo al rinnovo degli Organi dello stesso Comune. I termini di cui al presente articolo sono conseguentemente rideterminati partendo da tale data di decorrenza. Il termine del 1° luglio 2014 è sostituito dal 90° giorno dalla data di istituzione del Comitato istitutivo e quello del 30 settembre 2014 dal 180° giorno dalla stessa data».

3.500/125

Bilardi

All'emendamento 3.500, al comma 9, sostituire il primo periodo con il seguente: «Le città metropolitane, il cui Comune capoluogo dovesse trovarsi in situazione di Commissariamento, sono istituite a decorrere dal 90° giorno successivo al rinnovo degli Organi dello stesso Comune».

3.500/126

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 3.500, al comma 9, sostituire le parole: «di Reggio Calabria», ovunque ricorra, con le seguenti: «in regime di commissariamento».

3.500

Russo, relatore

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art 3. - (Istituzione delle città metropolitane in sede di prima applicazione). – 1. Le città metropolitane di cui all'articolo 2, comma 1, primo periodo, e 20 sono costituite alla data di entrata in vigore della presente legge nel territorio delle province omonime.

2. Il comitato istitutivo della città metropolitana è formato dal sindaco del comune capoluogo, che lo presiede, dal presidente della provincia o dal commissario, dal presidente della regione o da loro delegati, nonché dal sindaco di uno dei comuni della città metropolitana, eletto, a maggioranza dei presenti, da un'assemblea dei sindaci dei comuni della città metropolitana, convocata e presieduta dal sindaco del comune capoluogo, che si tiene entro trenta giorni dalla data

di entrata in vigore della presente legge. Il sindaco eletto decade da componente del comitato nel caso di cessazione dalla carica di sindaco.

3. Il sindaco del comune capoluogo indice altresì le elezioni per una conferenza statutaria per la redazione di una proposta di statuto della città metropolitana. La conferenza è costituita con un numero di componenti pari a quanto previsto all'articolo 4, comma 2, per il consiglio metropolitano, ed è eletta in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 5; le liste sono presentate presso l'amministrazione provinciale il quinto giorno antecedente la data delle elezioni. Le elezioni si svolgono contestualmente all'assemblea dei sindaci di cui al comma 2. La conferenza è integrata dai componenti del comitato istitutivo ed è presieduta dal sindaco del comune capoluogo. La conferenza termina improrogabilmente i suoi lavori il 30 settembre 2014 trasmettendo ai sindaci dei comuni della città metropolitana la proposta di statuto.

4. Fino al 1° luglio 2014, il comitato istitutivo della città metropolitana predispone atti preparatori e studi preliminari in ordine al trasferimento delle funzioni, dei beni immobili, delle risorse finanziarie, umane e strumentali alla medesima città metropolitana. L'incarico di componente del comitato istitutivo e della conferenza statutaria è svolto a titolo gratuito. Il comitato istitutivo, la conferenza statutaria e gli organi della città metropolitana, nella fase di transizione dalla provincia al nuovo ente, si avvalgono degli uffici dell'amministrazione provinciale nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

5. Fino al 1° luglio 2014 sono prorogati gli organi provinciali in carica alla data di entrata in vigore della presente legge, ivi comprese le gestioni commissariali.

6. In data 1 luglio 2014 le città metropolitane subentrano alle province omonime, succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni applicando lo statuto della provincia; alle città metropolitane, per quanto riguarda le predette funzioni, sono applicate le disposizioni di riordino di cui all'articolo 17. Dal 1° luglio 2014 fino al 30 settembre 2014 il comitato istitutivo subentra temporaneamente agli organi della provincia e il sindaco del comune capoluogo assume la rappresentanza legale dell'ente. Entro il termine del 30 settembre 2014 si svolgono le elezioni del consiglio metropolitano, indette dal comitato istitutivo e si insedia la conferenza metropolitana

7. Dalla data del 1 ottobre 2014 il comitato istitutivo è soppresso e la città metropolitana opera con gli organi previsti dalla presente legge secondo le competenze da essa stabilite. Le disposizioni dello statuto della provincia relative al presidente della provincia e alla giunta provinciale si applicano al sindaco metropolitano; le disposizioni relative al consiglio provinciale si applicano al consiglio metropolitano.

8. Entro il 31 dicembre 2014 la città metropolitana approva lo statuto e dal 1 gennaio 2015 la città metropolitana opera con il proprio statuto e i suoi organi, assumendo anche le funzioni proprie di cui all'articolo 8. In caso di mancata approvazione dello statuto entro il termine del 31 dicembre 2014 si applica la procedura sostitutiva di cui all'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n.131

9. La città metropolitana di Reggio Calabria è costituita, con le procedure di cui al presente articolo, alla scadenza naturale degli organi della provincia ovvero comunque entro trenta giorni dalla decadenza o scioglimento anticipato dei medesimi organi e, comunque, non entra in funzione prima del rinnovo degli organi del comune di Reggio Calabria. I termini di cui al presente articolo sono conseguentemente rideterminati sostituendo la predetta data a quella di entrata in vigore della presente legge. In ogni caso il termine del 1° luglio 2014 è sostituito dal sessantesimo giorno dalla scadenza degli organi provinciali e quello del 1 ottobre 2014 dal centocinquantesimo giorno dalla predetta scadenza. Il termine del 1° gennaio 2015 è sostituito dal duecentoquarantesimo dalla scadenza degli organi provinciali.».

Art. 4.

4.43/1

Bruno

All'emendamento 4.43, all'alinea, premettere il seguente capoverso:

«Sostituire il comma 1, con il seguente:

''1. Il Sindaco metropolitano ed il Consiglio sono eletti a suffragio universale e diretto da parte dei cittadini residenti nei Comuni appartenenti al territorio della città metropolitana, secondo le modalità previste dall'articolo 8 e seguenti della legge n. 122 del 1951, intendendosi per il termine provincia, quello di città metropolitana, e per il termine provinciali quello di metropolitani:''».

4.43/2

Eva Longo, De Siano, Fasano, Cardillo, Sibilia, Perrone, Piccinelli, Alberti Casellati

All'emendamento 4.43, sostituire le parole: «che sarà determinato con legge statale» con le seguenti: «vigente per il presidente della provincia ed il consiglio provinciale, come previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2001, n. 267».

Conseguentemente, sopprimere il secondo periodo.

4.43/3

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 4.43, sostituire le parole: «che sarà determinato con legge statale» con le seguenti: «vigente per il presidente della provincia ed il consiglio provinciale, come previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2001, n. 267».

Conseguentemente, sopprimere il secondo periodo.

4.43/4

Bisinella

All'emendamento 4.43, sostituire le parole: «che sarà determinato con legge statale» con le seguenti: «vigente per il presidente della provincia ed il consiglio provinciale, come previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2001, n. 267».

Conseguentemente, sopprimere il secondo periodo.

4.43/5

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 4.43, sopprimere il secondo periodo.

4.43

Russo, *relatore*

Al comma 4, i primi due periodi sono sostituiti dai seguenti:

«4. Lo statuto della città metropolitana può prevedere l'elezione diretta del sindaco e del consiglio metropolitano con il sistema elettorale che sarà determinato con legge statale. La medesima legge può prevedere, in deroga a quanto previsto dal comma 6, una specifica indennità di funzione per il sindaco metropolitano».

4.60

Russo, *relatore*

Al comma 5, la lettera c) è sostituita dalla seguente:

«c) l'articolo 65 è sostituito dal seguente:

«Art. 65

(Incompatibilità per consigliere regionale, comunale e circoscrizionale)

1). Il presidente provinciale, nonché il sindaco e gli assessori dei comuni compresi nel territorio della regione, sono incompatibili con la carica di consigliere regionale.

2). Le cariche di consigliere comunale e circoscrizionale sono altresì incompatibili rispettivamente, con quelle di consigliere comunale di altro comune e di consigliere circoscrizionale di altra circoscrizione, anche di altro comune.

3). La carica di consigliere comunale è incompatibile con quella di consigliere di una circoscrizione dello stesso o di altro comune».

Art. 5.

5.22

Russo, *relatore*

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da consigliere metropolitano».

5.1000/1

De Petris

All'emendamento 5.1000, sostituire le parole: «sessanta per cento» con le seguenti: «cinquanta per cento».

5.1000

Russo, *relatore*

Al comma 3, sostituire le parole: «a due terzi» con le seguenti: « al sessanta per cento del numero dei candidati».

Art. 6.

6.100

Russo, *relatore*

Al comma 2, dopo le parole: «consiglieri metropolitani» inserire le seguenti: « nel rispetto del principio di collegialità»

Art. 8.

8.13

Russo, *relatore*

Al comma 1, sostituire la lettera a) con la seguente:

«a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni dei comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza».

8.100

Russo, *relatore*

Al comma 1, lettera c), aggiungere, in fine, il seguente periodo: « D'intesa con i Comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.».

8.101

Russo, *relatore*

Sostituire il comma 2 con il seguente: «Restano comunque ferme le funzioni spettanti allo Stato e alle regioni nelle materie di cui all'articolo 117 della Costituzione, nonché l'applicazione di quanto previsto dall' articolo 118 della Costituzione».

Art. 9.

9.100

Russo, *relatore*

Al comma 1 sopprimere il terzo periodo.

Art. 11.

11.100/1

Bruno

All'emendamento 11.100, sostituire il capoverso con il seguente:

«Sostituire l'articolo con il seguente:

”Art. 11.

1. Fino all'entrata in vigore della riforma del Titolo V, parte seconda, della Costituzione, al fine di garantire la continuità amministrativa delle attività degli enti, nei casi in cui in una data compresa tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2014 si verificano la scadenza naturale del mandato degli organi delle province, oppure la scadenza dell'incarico di Commissario straordinario delle province nominato ai sensi delle vigenti disposizioni di cui al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o in altri casi di cessazione anticipata del mandato degli organi provinciali ai sensi della legislazione vigente, è nominato un commissario straordinario, nella persona del Presidente della Provincia uscente, ai sensi dell'articolo 141 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000 per la provvisoria gestione dell'ente”».

11.100/2

Giovanni Mauro, Mario Ferrara, Barani, Compagnone, D'Anna, Davico, Langella, Milo, Ruvolo, Scavone

All'emendamento 11.100, sostituire le parole: «dell'entrata in vigore della riforma costituzionale del titolo V e delle relative norme di attuazione» con le seguenti: «del riordino delle circoscrizioni provinciali sulla base di requisiti che garantiscano l'ottimale esercizio delle funzioni di area vasta».

11.100/3

Eva Longo, De Siano, Fasano, Cardiello, Sibilìa, Perrone, Piccinelli, Alberti Casellati

All'emendamento 11.100, sostituire le parole: «dell'entrata in vigore della riforma costituzionale del titolo V e delle relative norme di attuazione» con le seguenti: «del riordino delle circoscrizioni provinciali sulla base di requisiti che garantiscano l'ottimo esercizio delle funzioni di area vasta».

11.100/4

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 11.100, sostituire le parole: «dell'entrata in vigore della riforma costituzionale del titolo V e delle relative norme di attuazione», con le seguenti: «del riordino delle circoscrizioni provinciali sulla base di requisiti che garantiscano l'ottimale esercizio delle funzioni di area vasta».

11.100/5

Bisinella

All'emendamento 11.100, sopprimere le seguenti parole: «del Titolo V».

11.100

Russo, relatore

Al comma 1 premettere le seguenti parole : « In attesa dell'entrata in vigore della riforma costituzionale del titolo V e delle relative norme di attuazione ».

Art. 13.**13.500**

Russo, relatore

Al comma 9, dopo le parole: «consiglieri provinciali» inserire le seguenti: «nel rispetto del principio di collegialità».

Art. 14.**14.56**

Russo, relatore

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «La cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da consigliere provinciale».

14.500/1

De Petris

All'emendamento 14.500, sostituire le parole: «sessanta per cento», con le seguenti: «cinquanta per cento».

14.500

Russo, *relatore*

Al comma 5 , sostituire le parole: «a due terzi» con le seguenti: «al sessanta per cento del numero dei candidati».

Art. 16.

16.5 (testo 2)

Russo, *relatore*

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 16. – 1. Gli incarichi di consigliere provinciale e di componente dell'assemblea dei sindaci sono esercitati a titolo gratuito. Il consiglio provinciale può prevedere a carico del proprio bilancio un'indennità di funzione per il presidente della provincia, di importo non superiore a quella del sindaco del comune capoluogo e comunque non cumulabile con quella in godimento come sindaco.».

Art. 17.

17.30

Russo, *relatore*

Al comma 1, lettera a), dopo le parole: «pianificazione territoriale provinciale di coordinamento nonché» inserire le seguenti: «tutela e».

17.500

Russo, *relatore*

Al comma 4, aggiungere, in fine, le seguenti parole:« nonché esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive».

17.124

Russo, *relatore*

Sostituire il comma 5 con il seguente:

«5. Fermo restando quanto disposto dal comma 4, lo Stato e le regioni, secondo le rispettive competenze, attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle di cui al comma 1 in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione, nonché al fine di conseguire le seguenti finalità: individuazione dell'ambito territoriale ottimale di esercizio per ciascuna funzione; efficacia nello svolgimento delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni e delle Unioni; sussistenza di riconosciute esigenze unitarie; adozione di forme di avvalimento e deleghe di esercizio tra gli enti territoriali coinvolti nel processo di riordino, mediante intese o convenzioni. Sono altresì valorizzate forme di esercizio

associato di funzioni da parte di più enti locali, nonché le autonomie funzionali. Le funzioni che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite dalle Province ad altri enti territoriali continuano ad essere da esse esercitate fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante; tale data è determinata nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 8 per le funzioni di competenza statale ovvero è stabilita dalla Regione ai sensi del comma 11 per le funzioni di competenza regionale. In ogni caso la Provincia continua ad esercitare le funzioni in materia di edilizia scolastica fino al 31 dicembre 2015».

17.501

Russo, *relatore*

Al comma 6, apportare le seguenti modificazioni:

a) all'alinea sopprimere le parole : « a rete»;

b) alla lettera a) sostituire le parole: «le leggi statali o regionali» con le seguenti:« il DPCM di cui al comma 7 ovvero le leggi statali o regionali».

17.176

Russo, *relatore*

Al comma 8, il secondo periodo è spostato alla fine del comma.

17.269

Russo, *relatore*

Al comma 13, lettera b), dopo le parole: «dell'articolo 119 della Costituzione», sopprimere le parole: «ivi comprese quelle per la tutela ambientale».

Art. 19.

19.24

Russo, *relatore*

Al comma 1, sostituire le parole: «a fare esclusivo riferimento al personale afferente all'ente locale di riferimento, senza oneri aggiuntivi» con le seguenti: «ad avvalersi di dirigenti o funzionari del Comune capoluogo, senza oneri aggiuntivi».

Art. 21.

21.56/1

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 21.56, sostituire le parole: «di un comune», con le seguenti: «del comune con popolazione».

21.56

Russo, *relatore*

Al comma 2, lettera c), capoverso 5-ter, sostituire il primo periodo con il seguente: "Il presidente dell'unione dei comuni si avvale del segretario di un comune facente parte dell'unione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.»

21.63

Russo, *relatore*

Al comma 3, sostituire la parola: «disposte» con la seguente: «disposti».

Art. 22.**22.7**

Russo, *relatore*

Al comma 2, dopo la parola: «incandidabilità» inserire la seguente: «inconferibilità».

Art. 24.**24.100**

Russo, *relatore*

Al comma 1, sopprimere la lettera a) e dopo il comma 1 inserire il seguente : «1-bis. Qualora i Comuni appartenenti all'Unione conferiscano all'Unione la funzione fondamentale della protezione civile, all'Unione spetta l'approvazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza di cui all'articolo 15, commi 3-bis e 3-ter della legge 24 febbraio 1992, n.225, nonché le connesse attività di prevenzione e approvvigionamento, mentre i sindaci dei comuni restano titolari delle funzioni di cui all'articolo 15, comma 3 della predetta legge “

Art. 25.

25.62

Russo, *relatore*

Al comma 10, lettera a), dopo le parole: «entro novanta giorni dall'istituzione» inserire le seguenti: «o dal diverso termine di proroga eventualmente previsto per l'approvazione dei bilanci e fissato con decreto del Ministro dell'interno».

25.91

Russo, *relatore*

Al comma 13, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili dai comuni estinti al nuovo comune è esente da oneri fiscali.».

Art. 27.

27.0.100 (testo 2)/1

De Petris

All'emendamento 27.0.100 (testo 2), capoverso «Art. 27-bis.», al comma 1, sostituire la lettera b) con le seguenti:

«b) per i comuni con popolazione da 3.000 e fino a 5.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in quattro;

b-bis) per i comuni con popolazione da 5.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da quindici consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in quattro».

Al comma 3 sostituire le parole: «40 per cento», con le seguenti: «50 per cento».

27.0.100 (testo 2)/2

Malan

All'emendamento 27.0.100 (testo 2), capoverso «Art. 27-bis.», al comma 1, sostituire la lettera b) con le seguenti:

«b) per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 5.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da quattordici consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in tre;

b-bis) per i comuni con popolazione superiore a 5.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da sedici consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in quattro».

27.0.100 (testo 2)/3

De Monte

All'emendamento 27.0.100 (testo 2), capoverso «Art. 27-bis.», dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. A decorrere dall'entrata in vigore della presente legge le disposizioni di cui al comma 1 si applicano a tutti i comuni ove ne sussistano le condizioni, inclusi quelli nei quali è già avvenuto il rinnovo amministrativo secondo la previgente normativa».

27.0.100 (testo 2)/4

Malan

All'emendamento 27.0.100 (testo 2), capoverso «Art. 27-bis.», sopprimere il comma 3.

27.0.100 (testo 2)/5

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 27.0.100 (testo 2), capoverso «Art. 27-bis.», al comma 3, sostituire le parole: «3000 abitanti» con le seguenti «5000 abitanti».

27.0.100 (testo 2)/6

Malan

All'emendamento 27.0.100 (testo 2), capoverso «Art. 27-bis.», al comma 3, sostituire la parola: «sessi» con la seguente: «generi».

Conseguentemente, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: «A tal fine, in conformità con la "Strategia nazionale per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere (2013-2015)" del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del consiglio dei ministri, i componenti della giunta dichiarano in quale genere si riconoscono. Nel caso in cui i generi indicati siano più di due, nessun genere può essere rappresentato da più di un componente. Ove uno o più dei componenti rifiuti di dichiarare il proprio genere, non si applica il presente comma».

27.0.100 (testo 2)/7

Malan

All'emendamento 27.0.100 (testo 2), capoverso «Art. 27-bis.», al comma 3, sostituire la parola: «rappresentato» con la seguente: «presente».

27.0.100 (testo 2)/8

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 27.0.100 (testo 2), capoverso «Art. 27-bis.», al comma 3, sostituire le parole: «40 per cento» con le seguenti «25 per cento».

27.0.100 (testo 2)/9

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 27.0.100 (testo 2), capoverso «Art. 27-bis.», al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «con arrotondamento aritmetico».

27.0.100 (testo 2)/10

Malan

All'emendamento 27.0.100 (testo 2), capoverso «Art. 27-bis.», al comma 3, sostituire la parola: «aritmetico», con le seguenti: «all'unità inferiore».

27.0.100 (testo 2)/11

Aiello, Dalla Tor, Di Giacomo, Mancuso

All'emendamento 27.0.100 (testo 2), capoverso «Art. 27-bis.», al comma 4, sostituire le parole: «3000 abitanti», con le seguenti: «1000 abitanti».

27.0.100 (testo 2)/12

Di Giacomo

All'emendamento 27.0.100 (testo 2), capoverso «Art. 27-bis.», al comma 4, sostituire le parole: «3000 abitanti», con le seguenti: «5000 abitanti».

27.0.100 (testo 2)

Russo, relatore

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 27-bis.

1. All'articolo 16, comma 17, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, le lettere a), b), c) e d) sono sostituite dalle seguenti:

"a) per i comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo degli assessori è stabilito in due;

b) per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in quattro".

2. I comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 1 provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività di cui al titolo III, capo IV (*Status* degli amministratori locali), della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Nelle giunte dei comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico.

4. Ai comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti non si applicano le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 51 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ai sindaci dei medesimi comuni è comunque consentito un numero massimo di tre mandati.».

Conseguentemente, all'articolo 21 sopprimere i commi 5, 6 e 7.

Art. 28.

28.0.1

Russo, *relatore*

Dopo l'articolo, inserire nel Capo VI il seguente:

«Art. 28-bis.

(Disposizioni per l'attuazione delle riforme)

1. I sindaci delle città metropolitane di cui al Capo II e i presidenti delle province di cui al Capo III predispongono un piano triennale di attuazione della presente legge e degli atti da essa richiamati, aggiornabile annualmente, comprendente la riorganizzazione degli enti e del sistema di partecipazioni societarie secondo obiettivi di economicità e di efficienza. Il piano è approvato con deliberazione rispettivamente dei consigli metropolitani e dei consigli provinciali. Il piano indica i risparmi attesi per ciascun anno, è trasmesso al Commissario per la revisione delle spesa e al Ministro per gli affari regionali e per le autonomie locali per le attività di cui all'articolo 29, comma 8 ed è pubblicato sul sito *internet* del dipartimento per gli affari regionali. I sindaci metropolitani e i presidenti nominano un dirigente dell'ente responsabile del procedimento di attuazione del piano; il predetto dirigente costituisce il referente per le attività del Commissario per la revisione della spesa e per quelle di cui all'articolo 29, comma 8.

2. Nel bilancio di ciascuna città metropolitana e Provincia è istituito un apposito capitolo su cui annualmente confluiscono i risparmi effettivamente conseguiti in attuazione del piano di cui al comma 1. Le risorse appostate su tale capitolo possono essere utilizzate unicamente per la riduzione di tributi locali e per investimenti.».

Art. 29.

29.500/1

Lanzillotta

All'emendamento 29.500, dopo il secondo periodo, inserire il seguente: «I piani devono comunque attenersi ai seguenti criteri:

a) articolazioni territoriali da individuare sulla base dei seguenti criteri: dimensione territoriale non inferiore a duemilacinquecento chilometri quadrati e popolazione residente non inferiore a trecentocinquantamila abitanti; adeguamento degli ambiti alle città metropolitane; possibilità di individuare, con provvedimento motivato, presidi in specifici ambiti territoriali per eccezionali esigenze connesse alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e del soccorso pubblico, nonché alla garanzia dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali;

b) realizzazione dell'esercizio unitario delle funzioni logistiche e strumentali di tutte le strutture periferiche dell'amministrazione dello Stato ed istituzione di servizi comuni, con particolare riferimento alle funzioni di gestione del personale, di controllo di gestione, di economato, di gestione dei sistemi informativi automatizzati, di gestione dei contratti, nonché utilizzazione in via prioritaria di beni immobili di proprietà pubblica;

c) funzionalmente al processo di cui alla lettera b) del presente comma, con riferimento alle risorse che non risultano più adibite all'esercizio delle funzioni divenute oggetto di esercizio unitario da parte di altre strutture periferiche dell'amministrazione dello Stato:

1) assegnazione, da parte delle amministrazioni di appartenenza, delle risorse umane ad altre funzioni, ovvero collocamento in mobilità delle relative unità ai sensi degli articoli 33, 34 e 34-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

2) riallocazione delle risorse strumentali ed assegnazione di quelle finanziarie in capo agli uffici individuati per l'esercizio unitario di ciascuna di tali funzioni».

29.500

Russo, *relatore*

Al comma 6, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: «La riorganizzazione avviene secondo piani adottati dalle pubbliche amministrazioni entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge; i piani sono comunicati al Ministero dell'economia e delle finanze, al Ministero dell'Interno per il coordinamento della logistica sul territorio, al Commissario per la revisione della spesa e alle Commissioni parlamentari competenti. I piani indicano i risparmi attesi dalla riorganizzazione nel successivo triennio. Qualora le amministrazioni statali o gli enti pubblici nazionali non presentino i predetti piani nel termine indicato il Presidente del Consiglio dei ministri nomina un commissario per la redazione del piano.».

29.65

Russo, *relatore*

Al comma 8 sopprimere le parole: «procedere all'attuazione di quanto previsto dall'articolo 9 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, della legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché per».